# ESKIMO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| **Sede in** | Via 2 SETTEMBRE 58 LAZZERETTO CERRETO GUIDI 50050 FI Italia |
| **Codice Fiscale** | 05229690481 |
| **Numero Rea** | FI - 531136 |
| **P.I.** | 05229690481 |
| **Capitale Sociale Euro** | 62.500 |
| **Forma giuridica** | SOCIETA' COOPERATIVA |
| **Settore di attività prevalente (ATECO)** | 856909 |
| **Società in liquidazione** | no |
| **Società con socio unico** | no |
| **Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento** | no |
| **Numero di iscrizione all'albo delle cooperative** | A144908 |

# Stato patrimoniale

| | 31-12-2025 | 31-12-2024 |
|---|---|---|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 15.506 | 16.353 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 13.334 | 3.636 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 7.311 | 7.311 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 20.645 | 10.947 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 658.528 | 717.560 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 9.141 | 18.741 |
| Totale crediti | 667.669 | 736.301 |
| IV - Disponibilità liquide | 109.844 | 87.227 |
| Totale attivo circolante (C) | 777.513 | 823.528 |
| D) Ratei e risconti | 6.590 | 4.988 |
| Totale attivo | 820.254 | 855.816 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 62.500 | 57.500 |
| IV - Riserva legale | 26.486 | 10.750 |
| V - Riserve statutarie | 37.655 | 37.655 |
| VI - Altre riserve | 65.581 | 30.437 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 23.048 | 52.452 |
| Totale patrimonio netto | 215.270 | 188.794 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 296.472 | 246.518 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 250.912 | 315.190 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 34.099 | 102.327 |
| Totale debiti | 285.011 | 417.517 |
| E) Ratei e risconti | 23.501 | 2.987 |
| Totale passivo | 820.254 | 855.816 |

# Conto economico

| | 31-12-2025 | 31-12-2024 |
|---|---|---|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.398.353 | 1.180.682 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 22.833 | 33.882 |
| Totale altri ricavi e proventi | 22.833 | 33.882 |
| Totale valore della produzione | 1.421.186 | 1.214.564 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 13.938 | 12.187 |
| 7) per servizi | 149.634 | 117.216 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 9.133 | 3.502 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 834.990 | 690.360 |
| b) oneri sociali | 243.359 | 199.954 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 64.144 | 53.161 |
| c) trattamento di fine rapporto | 64.144 | 53.161 |
| Totale costi per il personale | 1.142.493 | 943.475 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 1.907 | 862 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.907 | 862 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.907 | 862 |
| 14) oneri diversi di gestione | 54.266 | 55.032 |
| Totale costi della produzione | 1.371.371 | 1.132.274 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 49.815 | 82.290 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 11.272 | 17.581 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 11.272 | 17.581 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (11.272) | (17.581) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 38.543 | 64.709 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 15.495 | 12.257 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 15.495 | 12.257 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 23.048 | 52.452 |

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto

macroeconomico e geopolitico attuale.
Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.
In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno mantenuto una traiettoria di crescita costante, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.
Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l' Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, e nel piano industriale relativo ai prossimi tre esercizi . Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.
La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.
Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non risultano compensazioni ammesse dalla legge o dai principi contabili
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

**Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nulla da rilevare .

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nulla da rilevare .

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

**Conversioni in valuta estera - informativa sui criteri di imputazione .**

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.
In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.
Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.
Si rileva assenza di adeguamenti di poste in valuta abbiano dunque anche comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi" .
Si precisa in ogni caso che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta sono fiscalmente rilevanti a seguito dell'abrogazione dell'art. 110 c.3 TUIR ad opera del D.Lgs. n. 192 del 13/12/2024.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc. .

# Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 20.645.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.698.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.334.
In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

**Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**
**Nulla da rilevare**

**Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**
**Nulla da rilevare**

**Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

**CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.311.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

**Partecipazioni**
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.511, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

**Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n .4) C.C., le partecipazioni sociali relative alle seguenti Cooperative:**
**Pegaso Coop: euro 2.511**
**Metropoli Coop: euro 1.000**

**Crediti immobilizzati**

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.
In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

## Movimenti delle immobilizzazioni

**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---|---|
| Saldo al 31/12/2025 | 20.645 |
| Saldo al 31/12/2024 | 10.947 |
| Variazioni | 9.698 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|---|---|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | | | | |
| **Costo** | 2.212 | 15.278 | - | - |
| **Ammortamenti (Fondo ammortamento)** | 2.212 | 11.642 | | 13.854 |
| **Valore di bilancio** | 0 | 3.636 | 7.311 | 10.947 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | | | |
| **Incrementi per acquisizioni** | - | 11.605 | - | - |
| **Ammortamento dell'esercizio** | - | 1.907 | | 1.907 |
| **Totale variazioni** | 0 | 9.698 | 0 | 9.698 |
| **Valore di fine esercizio** | | | | |
| **Costo** | 2.212 | 26.882 | - | - |
| **Ammortamenti (Fondo ammortamento)** | 2.212 | 13.549 | | 15.761 |
| **Valore di bilancio** | 0 | 13.334 | 7.311 | 20.645 |

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

**Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 777.513. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 46.015.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

**CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 667.669.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 68.632.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 536.075, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
**Crediti per vendita con riserva di proprietà**
Nulla da rilevare

**Compensazione crediti verso clienti**
Nulla da rilevare .

**Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design**

Nulla da rilevare

**Detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)**

Nulla da rilevare

**Credito d'imposta beni strumentali**

Nulla da rilevare

**Crediti tributari compensati**

Nulla da rilevare

**Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

**Interessi di mora**

Nulla da rilevare .

**ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**
Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.
**DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 109.844, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 22.617.

# Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 6.590.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.602.

### Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell’art. 2435-bis c.7, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell’attivo “D - Ratei e risconti” accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

# Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

# Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

**Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 215.270 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 26.476.

**Rinuncia al credito da parte del socio**

Non sussistono crediti ai quali i soci abbiano rinunciato .
Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

**ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI**

**Nulla da rilevare**

**ASSEGNAZIONE AGEVOLATA IMMOBILI/BENI AI SOCI**

**Nulla da rilevare**

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La società nonn si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento dell'anno 2023 .

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Non risultano perdite sterilizzate .
**PROSPETTO ORIGINE E MOVIMENTAZIONE PERDITE "STERILIZZATE" - art.1 c.266 L.178/2020 - art. 3 c. 1-ter D.L.228/2021 art. 3 c. 9 D.L. 198/2022 ANCORA PRESENTI NEL PATRIMONIO NETTO**

| Importo | | | |
|---|---|---|---|
| Origine | Perdita esercizio 2020 (art. 6 D. L. 23/2020 – L. 178/2022) | Perdita esercizio 2021 (art. 6 D.L. 23/2020 - L. 15/2022) | Perdita esercizio 2022 (art. 6 D. L. 23/2020 – L. 14/2023) |
| Possibilità di utilizzazione | Nessuna | Nessuna | Nessuna |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Quota disponibile | | | |
| Valore inizio esercizio | | | |
| Variazioni: | | | |
| Incrementi | | | |
| Decrementi | | | |
| Riclassifiche /Altre variazioni | | | |
| Totale variazioni | | | |
| Valore fine esercizio | | | |

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

**Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

**Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

# Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

# Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 296.472 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 49.954.

# Debiti

**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.
I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.
I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 285.011.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 132.506.

**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Nulla da rilevare .

**Rinuncia del socio al rimborso**

Nulla da rilevare .

**Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.113 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

## Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

**Moratoria mutui**

Nulla da rilevare .

**Operazioni di ristrutturazione del debito**

Nulla da rilevare .

# Ratei e risconti passivi

**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 23.501.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in aumento di euro 20.514.

# Nota integrativa abbreviata, conto economico

**Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.398.353.
**Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi**
La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.
**Classificazione dei contratti e metodologia applicata**
Nell'ambito della propria operatività, la società classifica i contratti con i clienti distinguendoli come **contratti semplici** diprestazioni di servizi ed applicando una specifica metodologia di rilevazione contabile.
**Contratti semplici**
La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.
Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.
Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.
**Prestazioni di servizi**
I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

**Aspetti Patrimoniali e Informazioni Integrative**
Per garantire la corretta applicazione del principio di competenza economica, la società ha provveduto a:

- **risconti passivi**: iscrivere i corrispettivi già fatturati relativi a prestazioni non ancora completamente eseguite;
- **ratei attivi**: rilevare i ricavi di competenza dell'esercizio per prestazioni già completate ma non ancora fatturate;

- **fatture da emettere**: evidenziare i ricavi maturati per i quali non è ancora stato emesso il documento fiscale;
- **fondi rischi e oneri**: stanziare gli accantonamenti a fronte di prestazioni future relative a contratti già perfezionati .

**Contributi c/impianti**
Nulla da rilevare .

### Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

Nulla da rilevare .

**Contributo in c/impianti - credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design**
Nulla da rilevare

**Detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese**

Nulla da rilevare

**Contributi c/impianti - cred. imposta investimenti transizione 5.0**

Nulla da rilevare

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.371.371.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d' esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.
Nulla da rilevare .

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare .
**Plusvalenza da assegnazione/cessione beni ai soci**
Nulla da rilevare .

# Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

**Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**
Informativa .

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si deve procedere alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio non sono emerse differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

**Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il regime fiscale delle società cooperative sociali, e in particolare delle cooperative sociali di produzione e lavoro, rappresenta un ambito peculiare del diritto tributario, caratterizzato da una stratificazione normativa complessa che intreccia disposizioni civilistiche, principi mutualistici e finalità di carattere solidaristico.
Le cooperative sociali disciplinate dalla L. 8 novembre 1991, n. 381 perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, operando attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative di tipo A) o lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative di tipo B).

Eskimo Coop è una Cooperativa sociale del tipo A .
Ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione del Codice civile, tali soggetti sono qualificati di diritto come cooperative a mutualità prevalente, indipendentemente dai parametri contabili di prevalenza previsti dall'art. 2513 c.c. La natura di mutualità prevalente costituisce il presupposto essenziale per la fruizione delle agevolazioni fiscali riservate al comparto cooperativo.
**La disciplina generale delle agevolazioni IRES**
Il quadro di riferimento principale è rappresentato dal Titolo III del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, che prevede regimi di esenzione o riduzione dell'Ires in funzione della tipologia cooperativa e dell'attività esercitata.
Per le cooperative sociali assumono rilievo, in particolare:

- art. 10 D.P.R. 601/1973, concernente le cooperative agricole;
- art. 11 D.P.R. 601/1973, dedicato alle cooperative di produzione e lavoro;
- art. 12 D.P.R. 601/1973, che disciplina la non imponibilità dei ristorni mutualistici.

A tali disposizioni si affiancano l'art. 12 L. 16 dicembre 1977, n. 904, relativo alla detassazione delle somme destinate a riserve indivisibili, e gli articoli 7 e 11 della L. 31 gennaio 1992, n. 59, che riconoscono la deducibilità rispettivamente delle quote di utili destinate alla rivalutazione del capitale sociale e ai fondi mutualistici per la promozione della cooperazione.

La riforma operata dalla L. 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ha ridotto la portata delle agevolazioni per la generalità delle cooperative, limitando l'applicazione dell'art. 12 L. 904/1977 e ridimensionando gli effetti esentativi degli artt. 10 e 11 D.P.R. 601/1973. Tuttavia, il comma 463 della medesima legge ha espressamente escluso le cooperative sociali e i loro consorzi dall'ambito di applicazione delle limitazioni, consentendo il mantenimento del regime originario di piena agevolazione.

**La rilevanza del 3% dell'utile ex D.L. 138/2011**

Con l'art. 2, commi 36-bis e 36-ter del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (conv. L. 148/2011), il legislatore ha introdotto, anche per le cooperative sociali, la parziale imponibilità dell'utile d'esercizio nella misura del 3%, corrispondente al 10% della quota destinata alla riserva legale minima obbligatoria. Si è quindi determinata, in via generale, una minima base imponibile IRES anche per le cooperative sociali, pur restando intatte le agevolazioni strutturali derivanti dal D.P. R. 601/1973.

**Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, la cooperativa sociale deve:**

- risultare iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione "cooperative a mutualità prevalente di diritto", categoria primaria "cooperative sociali" e categoria secondaria "produzione e lavoro";
- prevedere nello statuto le clausole di cui all'art. 2514 c.c.:

- divieto di distribuzione di dividendi oltre il limite dei buoni fruttiferi postali aumentato di 2,5 punti;
- divieto di remunerazione degli strumenti finanziari eccedente di 2 punti il limite dei dividendi;
- divieto di distribuzione delle riserve;
- obbligo di devoluzione del patrimonio residuo ai fondi mutualistici in caso di scioglimento;

- mantenere il carattere mutualistico dell'attività, con prevalenza del lavoro dei soci rispetto ai fattori produttivi esterni.

È opportuno chiarire che, sebbene le limitazioni introdotte dal legislatore fiscale facciano letteralmente riferimento a una mera parziale disapplicazione degli effetti dell'art. 12 della legge n. 904/1977, l'Agenzia delle Entrate ha più volte ribadito come esse debbano essere intese in senso più ampio, comprendendovi anche le disposizioni di cui agli artt. 7 e 11 della legge n. 59/1992. In altre parole, l'utilizzo delle agevolazioni fiscali che prevedono esclusioni o deducibilità dal reddito imponibile sarà possibile soltanto dopo aver assicurato l'imposizione IRES pari al 3% degli utili netti delle cooperative sociali.

Per tale motivo, nella considerazione che l'accantonamento alla riserva obbligatoria debba essere interpretato quale limite minimo e non massimo previsto dalla normativa, Eskimo ha da sempre adottato un approccio fiscale improntato a criteri di prudenza. In particolare, la cooperativa assoggetta integralmente a tassazione IRES il 10% dell'utile destinato a riserva, garantendo così il pieno rispetto delle disposizioni fiscali applicabili e prevenendo possibili contestazioni interpretative.

# Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- **Dati sull'occupazione**
  - La cooperativa rileva un organico medio aziendale espresso in Unità Lavorative Annue (ULA/FTE) per l'anno 2025 pari a 32,14 unità, determinato rapportando il monte ore complessivo lavorato nel periodo (55.287,31 ore) all'orario annuo convenzionale di 1.720 ore. I lavoratori subordinati in forza nel 2025 sono stati 107 .
- **Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci**
  - gli amministratori non percepiscono compensi reltivi al loro mandato . Il compenso spettante al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, è disciplinato dall'apposito verbale assembleare di nomina come confermato ratione temporis . E' noto che, la nomina dell'organo di controllo o del revisore nelle società cooperative è legata alle disposizioni di cui agli artt. 2519, 2543 ed 2477, C. c. In esecuzione alla lettura combinata dei citati artt. 2519 e 2477, le società cooperative: la cui compagine sociale è composta da un numero di soci cooperatori inferiore a venti, ovvero il cui attivo dello stato patrimoniale non è superiore ad un milione di euro, e abbia previsto nell'atto costitutivo di adottare la normativa di riferimento delle Srl, fuori dalle fattispecie previste dall'art. 2477 c.c., non incorrono nell' obbligo di nominare il Collegio sindacale, né il
    revisore Per gli altri casi, al fine di delineare le singole ipotesi, è necessario operare una distinzione per quanto non specificatamente contemplata nel codice civile o nella normativa speciale, tra:
    a) cooperative che, per quanto non specificatamente disposto nel codice civile o nella normativa speciale, adottano il regime di riferimento delle Spa, e
    b) cooperative che operano secondo la disciplina delle srl (ex art. 2519 c.c.).
    Il Revisore Unico è individuato nella persona del Rag. Emilio Barsacchi: Codice Fiscale BRSMLE67T26G702A - Sezione A - Data iscrizione 04/03/1996 - Numero 416A Tipo iscrizione Iscritto all'Albo - Titolo prof. Ragioniere Commercialista Provenienza
    Collegio Ragionieri - Revisore legale -
    Compensi euro 3.000/00 annui .
- **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)**
  - Nulla da rilevare .
- **Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)**
  - Nulla da rilevare .
- **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)**
  - Nulla da rilevare.
- **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)**
  - Nulla da rilevare.
- **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)**
  - Nulla da rilevare.
- **Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.**

- Nulla da rilevare
- **Prospetto riepilogativo del b.ilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)**
  - Nulla da rilevare
- **Azioni proprie e di società c.ontrollanti possedute, acquistate o alienate nell’esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)**
  - Nulla da rilevare
- **Informazioni relative alle c.ooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)**
  - Si rinvia all'apposito paragrafo.
- **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**
  - Nulla da rilevare.
- **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)**
  - Si rinvia all'apposito paragrafo.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### Informazioni relative alle cooperative

# Soci lavoratori ESKIMO – Anno 2025

## Soci maschi (2)

1. **Nardini Luca**
2. **Reali Jacopo**

## Socie femmine (23)

1. **Bartalesi Fulvia**
2. **Bartalucci Sandra**
3. **Becagli Anna**
4. **Calugi Francesca**
5. **Cappelli Beatrice**
6. **Cappelli Melania**
7. **Cavallini Natalia**
8. **Cipollini Cinzia**
9. **Cosenza Emanuela**
10. **Ferraro Caruso Francesca**
11. **Fondato Paola**
12. **Mancini Giulia**
13. **Natali Roberta**
14. **Nardini Sandra**
15. **Peruzzi Francesca**
16. **Pratelli Benedetta**
17. **Prestini Daniela**
18. **Prosperi Rachele**
19. **Remollino Laura**
20. **Remollino Simona**
21. **Simoni Anita**
22. **Tavanti Sara**

23. **Viti Francesca**

# Riepilogo

| Categoria | Numero |
|---|---|
| Soci maschi | 2 |
| Socie femmine | 23 |
| **Totale soci lavoratori** | **25** |

### Percentuali

- **Maschi:** 8,00%
- **Femmine:** 92,00%

# Costo complessivo del personale socio

| Voce | Importo |
|---|---|
| Costo retribuzioni | € 441.785,99 |
| Costo contribuzioni | € 106.491,29 |
| Costo INAIL | € 3.430,44 |
| **Costo globale totale soci** | **€ 551.707,72** |

# Totale aziendale

| Voce | Importo |
|---|---|
| Costo retribuzioni | € 921.818,04 |
| Costo contribuzioni | € 233.081,76 |
| Costo INAIL | € 7.394,16 |
| **Costo globale totale aziendale** | **€ 1.162.293,96** |
| Ore complessive lavorate | 55.287,31 |
| Costo orario medio | € 21,02 |

# Incidenza del costo dei soci sul totale aziendale

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Costo complessivo soci lavoratori | € 551.707,72 |
| Costo complessivo aziendale | € 1.162.293,96 |
| **Incidenza del costo dei soci sul totale aziendale** | **47,47%** |

**Il costo complessivo del personale socio nell'anno 2025 ammonta a € 551.707,72 e rappresenta il 47,47% del costo complessivo del personale aziendale.**

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile netto di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.048 , come segue:

- **contributo obbligatorio per i fondi mutualistici** (Legge 59/1992), calcolato sull'intero utile netto d'esercizio ante imposte (comprensivo delle quote destinate a riserva), **prima** di eventuali distribuzioni di dividendi o ristorni:
  - 1.156/29;
- **riserva :**
  - euro 21.891/71 .

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

**Beni materiali**

| | Terreni e fabbricati | Immobili non strumentali | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altri beni materiali |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo storico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riv. ante 90 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 408/90 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 413/91 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 342/00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 448/01 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 350/03 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 266/05 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D.L. 185/08 | 0 | 0 | | | |
| L. 147/13 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 208/15 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 232/16 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 145/18 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 160/19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 40/20 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 126/20 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| R. Econ. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Rival. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**Beni immateriali e Partecipazioni**

| | Diritti di brevetto | Concessioni, licenze, marchi | Altre beni immateriali | Partecipazioni |
|---|---|---|---|---|
| Costo storico | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riv. ante 90 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 408/90 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 413/91 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 342/00 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 448/01 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| L. 350/03 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 266/05 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 147/13 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 208/15 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 232/16 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 145/18 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 160/19 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 40/20 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L. 126/20 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| R. Econ. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Rival. | 0 | 0 | 0 | 0 |

**Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**

**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2025**
Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:
**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

| Riserve | Valore |
|---|---|
| Riserva da rivalutazione L. 342/2000 | |
| Riserva da rivalutazione L. 2/2009 | |
| Riserva da rivalutazione L. 147/2013 | |
| | |

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

| Riserve | Valore |
|---|---|
| Versamenti soci in c.to capitale | |
| Riserva da trasformazione | |
| Riserva sovrapprezzo quote | |
| | |

**Riserve incorporate nel capitale sociale**
Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

| Riserve | Valore |
|---|---|
| | |
| | |

# Dichiarazione di conformità del bilancio

Cerreto Guidi (FI) 31 Marzo 2026
Il Presidente Prestini Daniela
La sottoscritta Prestini Daniela, ai sensi dell'articolo 31, comma 02 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società .
IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CCIAA DI FIRENZE N. 10882/2001/T2 DEL 13 MARZO 2001 A.E. DIR. REG. TOSCANA.
Il sottoscritto Dr. Joselito Lagonegro, in qualità di professionista incaricato dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art. 31 comma 02 quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Il professionista incaricato della trasmissione telematica Dr. Joselito Lagonegro
FIRMATO